



La chiesa ha copertura a capanna con pianta a tre navate, abside esterna poligonale, e l'essenzialità delle forme si contrappone alla ricchezza decorativa dell'atrio e del campanile, con sapiente utilizzo delle colorazioni ocra e rosse dei mattoni ed inserimenti marmorei e terrecotte.



Due lapidi ricordano la costruzione dell'atrio nel 1026 da parte di Magister Maculo, e la costruzione del campanile nel 1063 da parte di Magister Deusdedit.

Il vicino Palazzo della Ragione, dell'XI secolo, non conserva le forme originarie a causa di successive manomissioni e restauri, da qui l'abate esercitava l'amministrazione della giustizia civile.

L'interno della chiesa è magnifico, totalmente affrescato, con figure di santi e papi, con l'abside affrescata da Vitale da Bologna nel 1351, mentre le navate sono opera di maestranze bolognesi nel 1360.

Nel refettorio, purtroppo, a causa della mancanza di copertura per lunghi periodi, sono andati persi molti affreschi, si sono salvati miracolosamente solo quelli della parete sinistra di un anonimo artista riminese. Nell'Aula Capitolare troviamo affreschi trecenteschi di scuola giottesca.

Al primo piano del monastero troviamo il Museo Pomposiano in cui sono esposti oggetti provenienti da scavi compiuti tra il VI e il XIX secolo, affreschi staccatisi dalle pareti, sinopie, materiale lapideo e oggetti d'uso comune.

Molto bello il pavimento della chiesa diviso in tre parti, con tecnica mista a mosaico e tessere di diverse forme e misure, l'ultimo dei tre pannelli fu eseguito da maestranze veneziane nel XII secolo.

## info

Per l'ingresso al complesso abbaziale si paga un biglietto di 3 €, mentre lo stesso è gratis sotto i 18 e sopra i 65 anni. Per una visita giornaliera potete usufruire del locale parcheggio, mentre per soggiorni più lunghi è presente a distanza di circa 700 metri sulla strada provinciale per Codigoro, un'area attrezzata.